



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini P.IVA 003431
http://www.cattolica.net email: info@catt
PEC: protocollo@comunecattolica.legalmail.it



Assessore allo Sport

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Giuseppina Massara
Documento composto da N. 02 fascicoli
depositato allegato agli atti della
deliberazione del C.C. n. 17 del 26-07-2013 (RIMINI)

Prot. n. 22758/2013

Cattolica, 15 luglio 2013

Spett.le Consigliere Comunale
Marco Cecchini

Sede

Oggetto: Interrogazione "Contributi per impianti sportivi" presentata al Consiglio Comunale del 18 giugno 2013.



Il "Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva" è stato istituito con il DL 22 giugno 2012 n. 83 all'art. 64 comma 1. Il Fondo è poi stato definito con Decreto del Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, datato 25 febbraio 2013 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 98 del 27 aprile 2013.

Il decreto, previsto per "nuovi impianti sportivi ovvero per la ristrutturazione, l'adeguamento funzionale e la messa a norma di impianti già in essere", definisce:

- destinazione del Fondo, modalità e limiti di finanziamento
- soggetti beneficiari
- modalità di presentazione delle domande
- requisiti di ammissibilità
- criteri e specifiche di valutazione

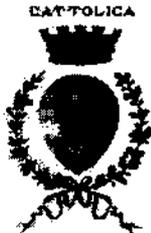
- selezione dei progetti, approvazione e pubblicazione della graduatoria, modalità di erogazione, monitoraggio e controllo, decadenza e revoca del finanziamento .

Questa Amministrazione, pur nei tempi ristretti intercorrenti fra la pubblicazione del decreto, 27 aprile, e la scadenza della presentazione delle domande, 11 giugno, ha valutato attentamente tale opportunità.

Per la presentazione delle domande sarebbe stato necessario, nel breve tempo intercorrente tra il 27 aprile e l'11 giugno, predisporre per ciascuna domanda un progetto preliminare completo di tutti gli elaborati richiesti dal Dlgs 163/2006, approvarlo con delibera di Giunta, predisporre un piano finanziario con conseguente impegno a destinare le somme necessarie (nel caso di lavori di importo superiore a 100.000 euro viene richiesto il cofinanziamento). Inoltre sarebbe stata necessaria la verifica della coerenza del progetto con la normativa specifica delle strutture sportive e con le linee guida per la promozione dell'attività sportiva.

Come è noto, a causa delle difficoltà di bilancio e del patto di stabilità, le previsioni di investimenti nel patrimonio comunale, comprese le strutture sportive, sono di minima entità; di conseguenza nel piano opere pubbliche e comunque nelle previsioni degli investimenti, per il 2012 e 2013 non erano previste opere delle tipologie finanziate dal Fondo, cioè come già riportato "nuovi impianti sportivi ovvero per la ristrutturazione, l'adeguamento funzionale e la messa a norma di impianti già in essere", perciò tale consistente lavoro avrebbe dovuto essere compiuto ex novo, compreso pensare e decidere come intervenire e dove.

Ciò non toglie che si è valutato se potesse essere realisticamente conveniente effettuare uno sforzo consistente, per predisporre tutta la documentazione richiesta, per una o più opere da individuare, tenendo presente che questo avrebbe comportato la riduzione dell'attività del settore tecnico su altri fronti.



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini P.IVA 003431
http://www.cattolica.net email: info@catt
PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailp



BANDIERA BLU FEE



Assessore allo Sport

A questo proposito, si è riflettuto sui "Criteri e specifiche di valutazione" di cui all'art. 5 del Decreto. Il Decreto infatti prevede che, verificati i requisiti di ammissibilità (articolo 4), i progetti vanno valutati, secondo punteggi prestabiliti, definiti nell'articolo 5. Come si può più dettagliatamente argomentare, una quota molto consistente dei punteggi non possono essere assegnati al Comune di Cattolica. I punteggi previsti all'art. 5 sono:

- 1a) regioni con impianti inferiori alla media nazionale – punti 30
- 1b) costruzione/ completamento e/o ristrutturazione/messa a norma impianti a servizio di scuola o università- punti 40
- 1c) territori colpiti da calamità naturali negli ultimi 10 anni – punti 30
- 1d) discipline sportive con iscritti in costante aumento negli ultimi 5 anni – punti 20
- 2a) strutture polifunzionali – punti 30
- 2b) co-finanziamento privato: da punti 15 a punti 30
- 2c) aree periferiche di città di più di 200.000 abitanti – punti 15
- 2d) utilizzo di energie rinnovabili – punti 10
- 2e) edifici di particolare interesse storico – punti 5

Sul punteggio totale di 210, sicuramente i punti di 1a), 1c), 2c), 2e), in totale 80, non sono assegnabili. Per gli impianti del calcio, quelli di maggiore interesse e con i maggiori problemi di conservazione, anche i punti 1b) e 1d), in totale altri 60 punti, non sono assegnabili, perciò non sono assegnabili complessivamente 140 punti su 210. Per tutti gli impianti, ad eccezione della palestra della scuola media, non sono assegnabili i 40 punti di 1b).

In conclusione, si è valutato che non fosse realisticamente perseguibile un tentativo di accedere al finanziamento del Fondo, tenuto conto di tutto quanto premesso. Senza dubbio, se ci fosse stato un progetto coerente con il Fondo, e già sviluppato in quanto previsto nella programmazione degli investimenti, pur nella previsione di ottenere un punteggio molto basso si sarebbe provveduto a completarne gli aspetti specificamente richiesti dal Decreto e ad inviarlo. Diverso è predisporre ex novo un lavoro complesso e impegnativo con pochissime prospettive concrete di vederlo finanziato.

L'assessore allo sport
Leo Chelli